

Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani

Iscritto all'albo dei Fondi Pensione al n. 1352

Comunicazioni al pubblico da parte di Fondo Giornalisti in materia di politica di impegno – anno 2022

Approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2021

Aggiornamento approvato il 25 marzo 2022

Il Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani – FPCGI – comunica che non adotta una “Politica d’impegno” ai sensi del D.Lgs. 58/98 art. 124-quinquies per le società partecipate quotate sui mercati dell’Unione europea.

La scelta di non adottare una specifica Politica d’impegno deriva dal modello del FPCGI, che:

- propone agli iscritti un modello multi comparto, diviso in 3 comparti differenziati per orizzonti temporali, redditività attesa e rischiosità, per offrire agli iscritti un’adeguata possibilità di scelta idonea a soddisfare il proprio fabbisogno previdenziale e/o di avversione al rischio;
- persegue la massima diversificazione di portafoglio, in misura equivalente al mercato di riferimento, per contenere inopportune concentrazioni di rischio; al fine di raggiungere e vigilare gli idonei livelli di diversificazione del portafoglio il FPCGI adotta specifici indici di mercato (cd. benchmark) e per tale ragione:
 - la massima esposizione azionaria per singolo emittente non eccede lo 0,1-0,15% del patrimonio dei Comparti;
 - l’ammontare investito, dai Comparti del FP, nei singoli titoli azionari determina una quota percentuale dei diritti di voto molto contenuto, ad oggi sempre inferiore al 0,2% nel caso di maggiore partecipazione ad una società;
- delega a gestori professionali esterni, mediante apposite convenzioni, la gestione del portafoglio con uno stile indicizzato; le posizioni in portafoglio sono quindi determinate dalle decisioni del gestore, in conformità con le convenzioni, e sono vigilate ma non indicate da FPCGI.

In considerazione dell’attuale modello gestionale del FPCGI, che determina quote residuali nei singoli investimenti azionari, in termini di percentuali rispetto al patrimonio, in valore assoluto monetario e per la quota dei diritti di voto, il Fondo ritiene inefficiente in termini di risorse (costi e competenze) e tempi, ed inefficace per i risultati potenziali raggiungibili (esercizio dei diritti di voto, engagement ed azionariato attivo); predisporre una articolata Politica di impegno.